

Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di Pallacanestro Dilettantistiche a carattere nazionale e regionale per tutte le categorie, in modalità “a porte chiuse”, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19

*il seguente documento è stato elaborato sulla base del
DPCM 26 aprile 2020 e DPCM 15 maggio 2020,*

Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020,

Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra e lo sport ai sensi dell'art. 1, lett. e) del DPCM 17 maggio 2020,

*Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico - Dipartimento della Protezione Civile,
DPCM 7 agosto 2020*

Premessa

Il protocollo ha lo scopo di contenere al massimo il rischio di contagio contemplando la necessità per le Squadre non professionistiche di partecipare a competizioni ufficiali, includendo, nella fase di preparazione alla ripresa dei campionati, la disputa di incontri o tornei amichevoli ufficiali potendo disporre a pieno organico di tutti i giocatori, compresi gli extra comunitari provenienti da paesi per i quali l'ingresso nel nostro paese preveda la quarantena.

Per questi ultimi sarà cura del giocatore presentarsi con un tampone eseguito nel paese di provenienza tassativamente nelle 48 ore prima dell'arrivo in Italia, che dovrà avere esito negativo.

In alternativa dovrà effettuare il periodo di quarantena previsto di 14 giorni, trascorsi i quali potrà ricongiungersi al gruppo di lavoro.

Le linee guida indicate nel presente protocollo sono riferite anche a tutte le attività di 3x3, maschili e femminili ed alle Serie A, B e Giovanili FIPIC. Sarà cura degli organizzatori rappresentare alle autorità competenti in materia di ordine pubblico, nelle località di svolgimento delle competizioni, di porre in essere tutte le precauzioni necessarie per evitare assembramento intorno alle manifestazioni.

Laddove le situazioni andassero a mutare in senso più restrittivo, al fine di dare maggior sicurezza agli atleti, potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di proseguire l'attività a fronte dell'adozione di mascherine per l'attività sportiva che rispondano ai requisiti prestazionali ed ai metodi di prova indicati nella prassi di riferimento UNI/PdR 90:2020.

Eventuali disposizioni in merito saranno comunque oggetto di eventuali future specifiche comunicazioni.

Il protocollo intende anche richiamare tutti gli operatori sportivi al massimo senso di responsabilità, facendo esplicito riferimento al principio di lealtà sportiva, cui ciascun soggetto in tale ambito deve riferirsi, estendendolo in questo particolare momento anche al rispetto ed alla salute altrui.

Inoltre il protocollo rimanda, alla base di tutti gli esami prescritti per ciascuna categoria, ad una autocertificazione/automonitoraggio da tenere con frequenza settimanale, anche tenendo un elenco giornaliero aggiornato dei partecipanti alle attività (nome, cognome, contatto), con la finalità di un sempre più attento monitoraggio del TEAM, contemplando la possibilità di avere una tracciabilità in caso di soggetti contagiati all'interno del gruppo di lavoro.

Infine resta inteso che, sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici e delle nuove acquisizioni scientifiche, in accordo con le Autorità Sanitarie e Governative, la definizione (tipologia dei test) e la periodicità degli accertamenti all'avvicinarsi della ripresa delle competizioni e durante le stesse potranno subire variazioni rispetto a quanto attualmente in vigore.

PROCEDURE MEDICHE SPECIFICHE

Per le squadre:

Le procedure mediche di screening iniziale previste in allegato 1, saranno effettuate dai soggetti tesserati FIP/FIPIC nei 5 giorni precedenti la ripresa delle competizioni finalizzate alla preparazione dei rispettivi campionati (incontri amichevoli e/o tornei ufficiali). Tutti i TEAM dovranno comunque eseguire, anche se effettuati in precedenza, gli accertamenti previsti dalla tabella 1 *nei cinque giorni precedenti l'inizio del rispettivo "CAMPIONATO"* .

Tutti i componenti il TEAM saranno sottoposti agli accertamenti come previsto dalla tabella allegato 1 e dovranno compilare settimanalmente l'autocertificazione anamnestica (allegato 2) con le modalità specificate in premessa (autocertificazione settimanale). Per i minori l'autocertificazione sarà validata dai genitori o da chi esercita la patria potestà.

In caso di positività ad uno dei quesiti dell'autocertificazione, dovrà essere eseguito se non già previsto, il TEST SIEROLOGICO.

Si ricorda che tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica (D.M. 18/02/82) in corso di validità o della certificazione all'attività sportiva, non agonistica per i minori di 11 anni.

I soggetti vengono classificati in due gruppi:

1. Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti o che in base all'anamnesi medica abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea $> 37,5$ °C, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Soggetti COVID19- (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi (link epidemiologico familiare e ambientale positivo) ma sempre rimasti asintomatici e non testati.

I positivi al TEST POINT of CARE e/o al TAMPONE RAPIDO, dovranno eseguire gli accertamenti previsti dalle autorità sanitarie all'esito dei quali potranno essere riammessi nel TEAM.

Se negativi sono verosimilmente soggetti che non hanno mai contratto la malattia COVID19.

Gli atleti che hanno contratto la malattia COVID19 saranno di nuovo sottoposti agli esami previsti per l'idoneità sportiva (ECG max, ECO cardio, spirometria, esami ematici), ***anche nel caso di certificato in corso di validità.***

Il medico che certifica l'idoneità all'attività sportiva agonistica o non agonistica agli atleti con pregressa diagnosi accertata di COVID19 o con esami positivi, potrà richiedere ulteriori accertamenti per meglio definire le eventuali sequele della malattia.

Il Medico certificatore valuterà l'opportunità di eseguire Rx torace in due proiezioni, TAC torace, Spirometria con DLCO, esami ematochimici specifici (pattern anticorpale, IL-6, parametri della coagulazione, Vitamina D, ecc).

I soggetti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti. Alla ripresa, sarà richiesto un nulla osta rilasciato dalle autorità sanitarie o da un infettivologo.

Anche i restanti componenti della squadra (Medico, Fisioterapista, Massaggiatore, Magazzinieri e altri componenti dello staff) dovranno eseguire i test come previsto dalla tabella 1. Se positivi verranno inseriti nei percorsi già indicati.

Se un componente di una squadra dovesse contrarre il COVID, sarà allontanato dalla squadra, verrà isolato e seguirà il percorso previsto dalle autorità sanitarie; tutti gli altri componenti la squadra saranno sottoposti a tampone e, se negativi potranno continuare nelle attività sportive in programma, se positivi verranno isolati e seguiranno anch'essi le procedure previste dalle autorità sanitarie.

Per Arbitri ed Ufficiali di Campo:

Le procedure mediche di screening iniziale saranno applicate anche agli arbitri ed agli ufficiali di campo.

Sia gli arbitri che gli ufficiali di campo dovranno eseguire gli accertamenti come previsto dalla tabella 3, e dovranno compilare l'autocertificazione anamnestica (allegato 2). In caso di minori l'autocertificazione sarà validata dai genitori o da chi esercita la patria potestà.

I positivi al TEST POINT of CARE dovranno eseguire gli accertamenti previsti dalle strutture sanitarie (test sierologico con prelievo venoso) all'esito dei quali potranno essere riammessi alle attività. In caso di

positività ad uno dei quesiti dell'autocertificazione, dovrà essere eseguito il TEST SIEROLOGICO CON PRELIEVO VENOSO.

I soggetti vengono classificati in due gruppi:

1. Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti e soggetti che in base ad una anamnesi medica strutturata abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea $> 37,5^{\circ}\text{C}$, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Soggetti COVID19- (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi (link epidemiologico familiare e ambientale positivo) ma sempre rimasti asintomatici e non testati.

Se positivi al TEST dovranno eseguire gli accertamenti previsti dalle autorità sanitarie all'esito dei quali potranno essere riammessi all'attività.

Se negativi sono verosimilmente soggetti che non hanno mai contratto la malattia COVID19.

Gli arbitri che verosimilmente hanno contratto la malattia COVID19 saranno di nuovo sottoposti agli esami previsti per l'idoneità sportiva (ECG max, ECO cardio, spirometria, esami ematici), ***anche nel caso di certificato in corso di validità.***

Il medico che certifica l'idoneità all'attività sportiva agonistica agli arbitri con pregressa diagnosi accertata di COVID19 o con esami positivi potrà richiedere ulteriori accertamenti per meglio definire le eventuali sequele della malattia.

Il Medico certificatore valuterà l'opportunità di eseguire Rx torace in due proiezioni, TAC torace, Spirometria con DLCO, esami ematochimici specifici (pattern anticorpale, IL-6, parametri della coagulazione, Vitamina D, ecc).

Gli arbitri e gli Ufficiali di Campo che dovessero contrarre il COVID dovranno immediatamente auto isolarsi, avvisare immediatamente il C.I.A. e rivolgersi al proprio medico curante per seguire le procedure previste.

Al rientro, in attività arbitrale, dovranno presentare un certificato di avvenuta guarigione rilasciato dalle autorità sanitarie o da un infettivologo.

Gli arbitri e gli UDC designati per tornei o incontri amichevoli di preparazione tra club dovranno eseguire gli accertamenti suindicati nei cinque giorni precedenti l'inizio dell'evento.

E' fortemente consigliato per tutti i partecipanti ai campionati, per gli arbitri e gli UDC l'uso dell'”APP IMMUNI”.

NORME IGIENICHE DI CARATTERE GENERALE

All'interno del palazzetto saranno individuate:

- l'area tecnica;
- l'area media;
- l'area ufficiali di campo.

Il numero massimo di persone ammesse nel palazzo è di 126 unità
Il Gruppo Squadra della società ospite non deve in ogni caso superare le 30 unità per il campionato di A2 (proporzionalmente minore per le serie inferiori).

Il numero massimo di persone ammesse potrà subire variazioni solamente per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza per le specifiche competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco, ecc...).

All'interno del palazzetto sono ammessi in totale:

- 30 giocatori;
- 6 allenatori;
- 2 medici;
- 4 fisioterapisti;
- 2 match analysts;
- 10 delegazione delle due società;
- 2 arbitri;

- 1 commissario degli arbitri;
- 5 ufficiali di campo;
- 4 addetti alla pulizia del campo;
- 1 medico 118;
- 4 operatori sanitari 118;
- 20 poliziotti/polizia locale;
- 8 vigili del fuoco;
- 2 delegati all'antidoping (DCO/Shaperone);
- 12 giornalisti;
- 5 fotografi;
- 10 operatori TV.

All'arrivo al palazzetto, la squadra ospite, è accolta dal Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE) della Squadra ospitante che consegnerà al rappresentante della Squadra ospite la certificazione dell'avvenuta sanificazione di tutti i locali ad uso della stessa Squadra ospite.

Tutti i componenti la squadra ospite accederanno nella zona spogliatoio indossando la mascherina.

Il Responsabile Sanitario/Medico Sociale di ciascuna Squadra (o in mancanza il dirigente accompagnatore) consegnerà all'omologo della Squadra avversaria la certificazione del rispetto da parte di tutto il Team delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 previsti dai protocolli vigenti e dalle normative legislative, compresi i moduli di automonitoraggio individuali che dovranno essere conservati a cura del DGE.

All'ingresso nell'impianto, ai Team, andrà riservato un tragitto dedicato e tutti accederanno alle aree sensibili riservate alle Squadre indossando la mascherina; l'incaricato del Team ospitato dovrà consegnare al DGE la certificazione nella quale si dichiara che i componenti il Team ospitato non sono Covid+ e non hanno avuto contatti, per quanto di loro conoscenza, con persone Covid+ negli ultimi 14 giorni. Si dovrà inoltre produrre la lista nominativa dei componenti il Team ospitato con i relativi contatti per la tracciabilità in caso di eventi successivi di insorta positività. Dovrà essere prodotta in generale, oltre alla lista dei componenti la Squadra Ospite, una lista di tutte le persone presenti alla competizione. Il DGE si

occuperà della gestione delle liste come sopra, avendo cura di conservarle attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy.

Tutte le persone che non appartengono al Team in arrivo all'impianto dovranno:

- Effettuare controllo della temperatura (termo scanner a distanza) all'ingresso dell'impianto sportivo con personale dedicato (dotato degli opportuni DPI) e adottare procedure di isolamento in due distinti locali in caso di rilevazione di temperatura corporea ($> 37,5$ °C). Il soggetto individuato con TC $> 37,5$ °C dovrà fare immediato ritorno al proprio domicilio, ove verrà seguito in ottemperanza alle linee guida del Ministero della Salute.

- Produrre autocertificazione che attesti di non aver avuto sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea $> 37,5$ °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) nei precedenti 14 giorni e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea $> 37,5$ °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia).

Come indicato, qualora un utente manifestasse sintomatologia da Covid-19 verrà immediatamente allontanato. Si rimarca l'importanza dell'identificazione del soggetto per le dovute segnalazioni alle autorità sanitarie. L'organizzatore dell'evento si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente (118) al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alla situazione.

Sarà altresì necessario delineare le esigenze di permanenza per ogni gruppo di operatori presenti, avendo cura di analizzare la criticità dei luoghi e l'organizzazione spazio temporale degli accessi e delle attività, volte e minimizzare i rischi. Potrà essere altresì utile individuare un orario preciso ed un varco dedicato ad ogni gruppo al fine di ridurre gli assembramenti in ingresso, come pure all'uscita.

La Società ospitante provvede alla revisione della documentazione Covid-19 attraverso il Delegato Gestione Evento (DGE) il quale dovrà:

- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.

- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative e nella produzione televisiva.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società ospitante (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali.

Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.

Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare dispositivi di protezione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

ORGANIZZAZIONE DEL TEAM

Il numero di partecipanti alla trasferta dovrà essere contingentato il più possibile, nel rispetto dei numeri totali previsti nel precedente paragrafo.

Soggiorno in hotel prima della gara

Nell'hotel eventuale sede del ritiro per le gare si dovrà osservare l'obbligo di DPI nelle aree comuni.

Per tutte le persone che presteranno attività lavorative durante il soggiorno in hotel del Gruppo Squadra sarà obbligatoria l'Autocertificazione che attesti di non aver avuto sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non

esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) nei precedenti 14 giorni e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia).

Dovrà essere previsto in struttura un accesso dedicato ed esclusivo ed individuati percorsi esclusivi e dedicati.

Sarà necessario privilegiare l'utilizzo delle scale rispetto all'ascensore (che in caso di utilizzo deve prevedere di essere usato da una persona per volta dotata di DPI, con dispositivi di protezione per i pulsanti).

Prevedere camere singole e ubicate nella stessa zona o piano dell'hotel. Riservare una sala mensa ad uso esclusivo; sistemazione al tavolo con rispetto della distanza di almeno un metro.

Prevedere un sistema di distribuzione individuale del cibo senza assembramenti, riducendo al minimo i contatti con il personale della cucina e dell'hotel.

Giorno della gara

All'arrivo nell'impianto sportivo bisognerà rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura per consentirne un utilizzo distanziato da parte del TEAM.

Differenziare il più possibile l'uso temporale dei locali da parte del TEAM, per evitare un assembramento eccessivo.

Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara (vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).

Sono vietate le riprese televisive all'interno degli spogliatoi igienizzati.

Arrivo delle Squadre, degli Arbitri e degli UDC:

Utilizzo di mezzi di trasporto differenti da parte dei vari convocati (es. un autobus per ciascuna squadra; auto singole per gli arbitri; ecc). Arrivo all'impianto sportivo in momenti differenti.

Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Non è da prevedersi :

Nessun accompagnamento da parte di bambini;

Nessuna mascotte;

Nessuna foto di squadra;

Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone;

Nessuna stretta di mano.

Sarà prevista una apposita modalità di schieramento delle Squadre che consenta il distanziamento necessario.

Panchine:

Il lato delle panchine deve rimanere ad uso esclusivo del TEAM (eccezioni: Delegati FMSI solo ed esclusivamente per comunicazione alla panchina dei nomi dei tesserati sorteggiati per il controllo antidoping); il personale medico e paramedico in servizio di assistenza alla gara dovrà posizionarsi sul lato corto opposto alle panchine.

Rimodulazione delle panchine, prevedendo la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro), disponendo gli occupanti su due file mantenendo le distanze di sicurezza. Ulteriore opzione, in caso di gara a porte chiuse, l'espansione della panchina in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali.

All'intervallo della semi-gara sarà necessario separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara (eventuale intervista con distanza tra giornalista e giocatore di almeno 1,5 mt e con microfono cd "boom").

Al termine della gara e per l'uscita dal campo di gioco sarà necessario separare l'accesso delle Squadre/Arbitri/UDC al rientro negli spogliatoi. *Non potranno essere consumati alimenti durante la gara.*

Tavolo Ufficiali di Campo

Tutte le persone presenti al tavolo dovranno osservare il distanziamento di almeno un metro, non potendo utilizzare alcun dispositivo di protezione durante la gara; dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo svolgimento della gara. Qualora lo spazio a disposizione non consentisse un adeguato distanziamento, si potrà prevedere una disposizione su due linee al tavolo purché non venga compromessa la visibilità.

Attività post-gara

Eventuale intervista super flash al tesserato da prevedere sul terreno di gioco (con le distanze tra giornalista e tesserato di almeno 1,5 m con microfono cd "boom").

La Working Area per la stampa e la Mixed Zone rimangono chiuse.

Conferenza stampa prodotta e distribuita televisivamente/in streaming: raccolta delle domande tramite Whatsapp/Skype e sottoposte all'allenatore da ufficio stampa/delegato/hostess.

Riduzione delle postazioni e del numero di interviste in base alle misure igieniche obbligatorie.

Antidoping

Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste due sale distinte per separare i giocatori sorteggiati, con percorsi di accesso separati. Adesione alle procedure FMSI, già trasmesse all'Organizzazione Nazionale Anti-Doping (NADO Italia) e alla Sezione Vigilanza e controllo doping e tutela salute nelle attività sportive del Ministero della Salute (SVD), per quanto attiene l'espletamento in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-Doping (WADA) dell'attività antidoping effettuata dai propri funzionari responsabili dei controlli antidoping (DCO) e funzionari addetti ai prelievi ematici (BCO).

Prevedere una stanza di isolamento.

Ripartenza Squadra, Arbitri e ufficiali di campo

Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dall'impianto sportivo con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri:

Nessuna persona potrà accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro. I kit e le distinte gara dovranno essere posizionate su un tavolino all'esterno dello spogliatoio arbitri. Per dialogare con gli ufficiali di gara, i giocatori dovranno rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 m). Quando non impegnati nelle gare, ogni arbitro e ufficiale di campo dovrà soggiornare presso la propria dimora. Saranno azzerate le presenze degli osservatori arbitrali (eccezioni potranno essere valutate per situazioni particolari). È raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.

REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE

A tutte le persone coinvolte nel giorno gara al palazzetto devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi sulla base delle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).

Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dell'impianto sportivo prima e dopo la gara. Al Team e al Personale extra Team vanno date informazioni sulla definizione dei "sintomi del contagio". La gestione dell'ingresso all'impianto sportivo di giocatori e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione del DGE. Il personale di sicurezza agli ingressi deve chiedere alle persone ammesse all'impianto sportivo di dichiarare il loro stato di salute e misurare la temperatura corporea (tramite termo scanner).

Il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso o all'interno di ogni stanza.

Prima dell'ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.

Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie.

Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise). Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 metri. È raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) e/o va considerata la possibilità di fare la doccia a casa o in hotel.

L'area vasche idromassaggio/benessere deve essere tenuta chiusa e, se possibile, svuotata dell'acqua.

L'utilizzo dei macchinari per il fitness va consentito solo con guanti monouso, maschera per il viso e uso di prodotti per la disinfezione prima e dopo.

Lo staff medico della Società deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani e guanti monouso ed è responsabile dell'igiene nei locali medici. I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei giocatori devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate. Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso. Le persone a contatto con più giocatori devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione. Nel complesso, occorre fare in modo che nel Team siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita. Sono da evitare conversazioni in privato, in quanto stimolano la riduzione della distanza in contrasto con i requisiti di distanza minima. Le conversazioni assolutamente indispensabili dovrebbero essere tenute in piccoli gruppi, brevi e con la massima distanza di conversazione, quando possibile.

Non devono essere toccati i pulsanti dell'ascensore, le ringhiere o le maniglie delle porte con le mani (in alternativa servirsi, per quanto possibile, dei gomiti).

La protezione della bocca e del naso è in generale obbligatoria dopo l'ingresso all'impianto sportivo e in tutte le aree. Va prestata attenzione alla corretta modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché

all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti). La disinfezione delle mani va effettuata, in generale, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie. Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua. Lo svolgimento di riunioni tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative, così come nella produzione televisiva, è soggetto alle attuali norme igieniche, specialmente alle norme sulla distanza minima. Le comunicazioni dovrebbero avvenire il più possibile con metodi di comunicazione derivanti dalla tecnologia a disposizione sul proprio dispositivo cellulare.

Le norme sulla distanza minima devono essere seguite tassativamente nelle aree interne ed esterne dell'impianto sportivo, evitando di intrattenere conversazioni non necessarie.

Nelle diverse zone di svolgimento delle attività dovranno essere installate apposite e visibili comunicazioni e pannelli informativi che richiamino le misure organizzative e le procedure igienico sanitarie; dovrà essere altresì visibile il codice di condotta che deve essere seguito da parte degli addetti ai lavori

REQUISITI PRODUZIONE TELEVISIVA

Gli aspetti che riguardano la produzione e le riprese televisive rivestono una particolare rilevanza nella pianificazione, organizzazione e gestione delle attività, anche considerando le necessità logistiche di movimentazione del personale e delle strutture.

L'impiego degli operatori delle produzioni dovrà seguire le medesime indicazioni previste per gli altri soggetti. Dovranno al riguardo essere soddisfatti i criteri di autorizzazione e accreditamento del personale, di disponibilità alle procedure di controlli sanitari all'accesso, secondo quanto previsto.

Ad ogni modo, la responsabilità dell'accertamento preventivo dei requisiti del personale sopra indicato ammesso nella struttura ricade in capo all'azienda di riferimento del lavoratore. Fatto salvo il numero totale massimo di persone autorizzate all'accesso al palazzetto, il numero effettivo di addetti ai lavori della categoria in questione dovrà essere valutato a cura della Società ospitante.

È ad ogni modo raccomandato l'impiego del personale minimo strettamente necessario e la delocalizzazione di attività gestibili da remoto. L'obiettivo primario è quello di proteggere ogni singolo operatore collaboratore e di ottenere la più completa separazione possibile della produzione televisiva dalla parte sportiva.

La massima protezione può essere ottenuta solo attraverso un'igiene coerente, un senso di responsabilità e una riduzione al minimo delle sovrapposizioni temporali o della vicinanza spaziale. Le misure di igiene individuale sono le attività più importanti per la protezione.

Tutte le persone che lavorano in loco devono accettare e rispettare le norme igieniche e sottoporsi ai controlli sanitari necessari, nonché avere piena consapevolezza delle regole di condotta in materia di igiene secondo le raccomandazioni dell'ISS e del Ministero della Salute.

Tutto il personale necessario per le operazioni di gara nell'impianto sportivo dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanziamento, ecc) secondo le specifiche del responsabile dell'igiene della Società ospitante in coordinamento col DGE.

Ciò anche per tenere conto delle opportune indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico in merito alla necessità che l'approvvigionamento dei test per i Team e gli altri soggetti eventualmente interessati non debba "minimamente impattare sulla disponibilità del reagentario da dedicarsi in maniera assoluta ai bisogni sanitari del Paese".